

Benvenuti a tutti voi, a tutti e a ciascuno di voi.

Vorrei davvero che la gioia di ritrovarci questa sera a pregare vi raggiungesse tutti insieme - *in un colpo solo* - ma raggiungesse anche ciascuno di voi, uno ad uno, con la vostra storia personale.

E' troppo bello pregare insieme e questa sera desideriamo che da questo bel santuario si innalzi a Dio una preghiera accorata, umile e sincera, una preghiera forte e comunitaria.

Così come abbiamo fatto a maggio alle Ghiaie di Bonate, accanto alla Vergine Regina delle famiglie, anche in ottobre l'Ufficio Famiglia ha voluto organizzare questo momento esclusivo di preghiera diocesana.

E' il mese di ottobre; oggi è proprio il giorno della Madonna Regina del Santo Rosario e l'Ufficio chiama a raccolta le famiglie per pregare per le famiglie. Sì, questa è la preghiera delle famiglie per le famiglie.

Desideriamo proprio offrire a Dio - per mezzo di sua Madre Santissima - la nostra preghiera per le famiglie, per i fidanzati, per gli sposi, per quanti vivono momenti di difficoltà e di preoccupazione; e anche per i conviventi perché l'amore che l'uno sperimenta per l'altro sia sempre sostenuto dalla Grazia di Dio e possa così giungere alla pienezza.

In più questa sera facciamo nostro l'invito di Papa Francesco di dedicare la nostra preghiera per implorare la pace nel mondo ad un anno di distanza da quel brutto 7 ottobre 2023 che ha scatenato odio, incomprensione, rabbia, guerra e morte nel medio-oriente.

Siamo vicini al Card. Pizzaballa, bergamasco come noi, che chiede di non dimenticarci di loro, della sua terra, specialmente nella preghiera e nel sostegno a tutti i livelli.

Sono da poco stato a Roma e ho avuto la fortuna di visitare la Cappella Sistina con calma, senza fretta e soprattutto con una bravissima guida che mi ha fatto gustare ancora di più la bellezza straordinaria del dipinto del "*Giudizio universale*" che Michelangelo realizzò tra il 1536 e il 1541.

Non era la prima volta che lo vedevo; ma è come se fosse stata ancora la prima volta. I miei occhi e il mio cuore hanno potuto rivedere particolari già conosciuti, ma anche scoprirne di nuovi di cui non mi ero mai accorto.

Uno di questi è proprio il seguente che ora descrivo.

Al centro del giudizio universale, come sapete, c'è il Cristo redentore. Alla sua sinistra, le anime dei dannati che vengono risucchiate dagli inferi e per loro non c'è più alcuna speranza.

Alla sua destra, invece, sotto la sua mano benedicente, c'è la Vergine Santa e tutte le anime che, piano piano, vengono attratte verso l'alto dall'Amore di Dio.

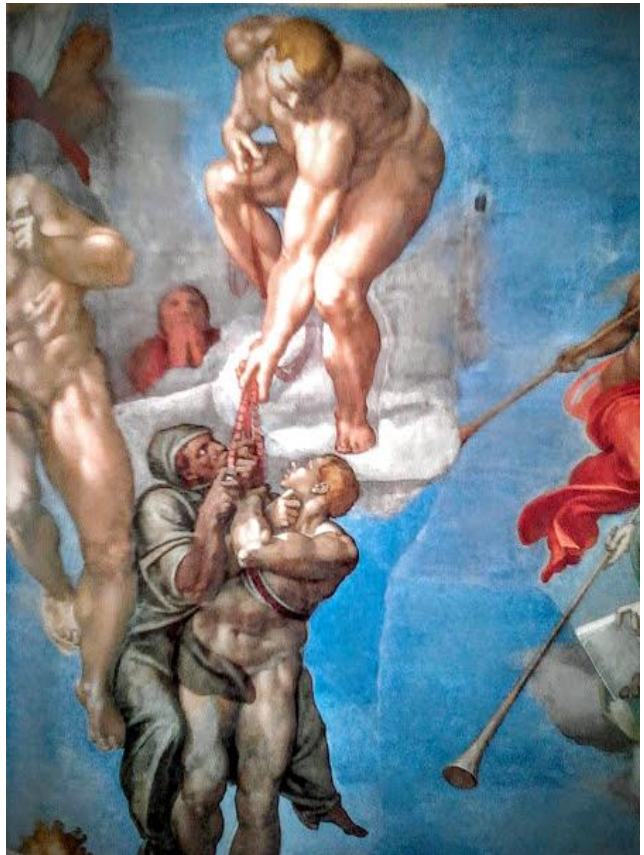
Ora, se si guarda con attenzione, c'è una scena molto curiosa. Un'anima beata del Paradiso sta lanciando una corda a due anime che, uscite dalla tomba, sentono l'urgenza di salire verso l'alto.

Le anime sono aggrappate a quella corda e mai per niente al mondo la lascerebbero.

L'anima beata del Paradiso, sopra, sta mettendo tutta la forza di cui è capace per tirarle su.

Ebbene, se si guarda con attenzione a quella corda, ci si accorge che quella non è una semplice corda, ma è un rosario. E' il Santo Rosario.

Sì, quelle anime desiderose di salire in Cielo trovano nel Rosario la via per eccellenza per arrivare a Cristo. Sono aggrappate al Rosario e, grazie alla Mamma, arriveranno dal Figlio suo, Gesù Cristo, unico salvatore dell'Universo.



E' un particolare molto interessante e leggerlo proprio oggi, memoria della Vergine Regina del Santo Rosario, ci dona una forza che non viene da noi, ma da Dio.

Anche noi questa sera, come quelle due anime, ci vogliamo aggrappare al Santo Rosario per essere tratti in salvo. Ce ne guardiamo bene dallo staccarci troppo in fretta.

Desideriamo pregare il Santo Rosario, sgranare il Rosario: ogni grano è una perla preziosa per la nostra fede.

Non lasciamoci mancare le perle preziose per il sostegno della nostra fede. "Non gettiamole ai porci" (Mt 7,6), ma teniamocene strette a sostegno della nostra vita spirituale.

Preghiamo il Santo Rosario per chiedere a Maria Santissima di tenerci lontani da tutto ciò che inquina la famiglia: la mancanza di dialogo, di

fiducia reciproca, di tenerezza. La violenza, il sospetto, l'egoismo, il cinismo, la solitudine, la perdita della fede.

E preghiamo il Rosario per chiedere alla Vergine Madre di aiutare le nostre famiglie, di custodirle nel bene, nel Santo timor di Dio. Nella famiglia non manchi mai l'aiuto reciproco, la vicinanza, la pace, la comprensione, il prendersi cura l'uno dell'altro, il custodire ogni singolo gesto di bene capace di illuminare anche le stagioni più scure che ogni famiglia attraversa.

*Don Giorgio*